



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 18 febbraio 2015
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0371 (COD)**

**5094/15
ADD 1**

**ENV 6
MI 11
IND 9
CONSOM 5
CODEC 16**

PROGETTO DI MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio al fine di ridurre il consumo di borse di plastica in materiale leggero
- Progetto di motivazione del Consiglio

I. INTRODUZIONE

1. Il 5 novembre 2013, la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di direttiva che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio al fine di ridurre il consumo di borse di plastica in materiale leggero, basata sull'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. Il Comitato economico e sociale europeo ha votato il suo parere il 26 febbraio 2014 e il Comitato delle regioni ha votato il suo parere il 3 aprile 2014.

Il Parlamento europeo ha votato la sua risoluzione legislativa in prima lettura il 16 aprile 2014¹, adottando 43 emendamenti.

3. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno avviato i negoziati in vista di un accordo in seconda lettura. I negoziati si sono conclusi il 17 novembre 2014.
4. Il 25 novembre 2014, il presidente della commissione ENVI del Parlamento europeo ha trasmesso una lettera alla presidenza in cui dichiarava che, qualora il Consiglio avesse trasmesso formalmente al Parlamento europeo la sua posizione quale concordata, previa verifica effettuata dai giuristi-linguisti, egli, insieme alla relatrice, avrebbe raccomandato alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio senza emendamenti nella seconda lettura del Parlamento.
5. Il 17 dicembre 2014 il Consiglio ha confermato il proprio accordo politico sul testo della direttiva, come era stato concordato dalle due istituzioni.

¹ Doc. 9044/14.

II. OBIETTIVO

La direttiva verte sulle borse di plastica in materiale leggero con uno spessore inferiore a 50 micron, che rappresentano la maggioranza delle borse di plastica consumate nell'UE e vengono riutilizzate meno rispetto a quelle di spessore superiore. Essa mira a limitare le conseguenze negative sull'ambiente di tali borse di plastica in immondizia, a promuovere la prevenzione dei rifiuti e a conseguire un uso più efficiente delle risorse.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

A. Osservazioni di carattere generale

A seguito del voto della plenaria, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno condotto negoziati allo scopo di concludere un accordo in seconda lettura sulla base di una posizione in prima lettura del Consiglio che il Parlamento possa approvare senza modifiche. Il testo della posizione in prima lettura del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto dai colegislatori.

B. Elementi fondamentali

I principali elementi del compromesso raggiunto con il Parlamento europeo sono di seguito illustrati:

- 1) Le misure da adottare al fine di ridurre il consumo di borse di plastica in materiale leggero includono uno o entrambi i seguenti metodi:
 - adozione di misure atte ad assicurare che il livello di consumo annuale non superi 90 borse di plastica di materiale leggero a persona entro il 31 dicembre 2019 e 40 borse di plastica di materiale leggero a persona entro il 31 dicembre 2025, rispettivamente (o l'equivalente in peso);

- adozione di misure atte ad assicurare che, entro il 31 dicembre 2018, tali borse di plastica non siano fornite gratuitamente ai consumatori, salvo che siano attuati altri strumenti di pari efficacia.

Le borse di plastica in materiale ultraleggero possono essere escluse da queste misure. Queste sono definite borse di plastica con uno spessore inferiore a 15 micron necessarie per motivi di igiene o fornite come imballaggio primario per prodotti alimentari sfusi qualora ciò contribuisca a prevenire la produzione di rifiuti alimentari.

- 2) **Informazione del pubblico** — la Commissione e gli Stati membri incoraggiano attivamente, almeno nel primo anno di attuazione della direttiva, campagne di informazione e di sensibilizzazione sull'impatto ambientale nocivo dell'uso eccessivo di borse di plastica in materiale leggero.
- 3) **Azioni future** - due anni dopo l'entrata in vigore della direttiva, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione che esamina l'impatto dell'uso di borse di plastica oxo-degradabili sull'ambiente nonché una relazione sulle diverse soluzioni possibili al fine di ridurre il consumo delle borse di plastica in materiale ultraleggero. Sei anni e mezzo dopo l'entrata in vigore della direttiva, la Commissione presenta una relazione che valuta l'efficacia delle misure a livello dell'UE, nel contrastare l'inquinamento da immondizia, modificare il comportamento dei consumatori e promuovere la prevenzione dei rifiuti. Se dalla valutazione emerge che le misure adottate non sono efficaci, la Commissione esamina altre modalità possibili per conseguire una riduzione dei consumi di borse di plastica in materiale leggero, tra cui la fissazione di obiettivi realistici e raggiungibili a livello dell'UE. Tutte queste relazioni saranno corredate, se del caso, di proposte legislative.

IV. CONCLUSIONE

La posizione del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto nei negoziati tra il Parlamento europeo e il Consiglio, con l'accordo della Commissione. Il compromesso è confermato dalla lettera inviata il 25 novembre 2014 dal presidente della commissione ENVI al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti.